Anno IV. Venerdì 24 Dicembre 1880 N. 306

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

NEL 1° GENNAJO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale.*

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice,* che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

Tisi Polmonare

Racconto medico di *G. Pellegrini.* Entro il primo trimestre si comincierà a pubblicare, sotto il titolo:

LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà ommesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari.*

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli annedoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Recherà, inoltre, gli Atti dell'*Associazione progressista del Friuli,* e per intero o per sunto tutti gli *Atti ufficiali* interessanti la nostra Provincia.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno	italiane lire	**24**
Semestre	» »	**12**
Trimestre	» »	**6**
Un numero separato	centesimi	**10**
» arretrato	»	**20**

Strenna artistica del 1881.

IL NOSTRO PREMIO PEL NUOVO ANNO

I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicina il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteggio d'obblighi di mille specie e il cambio dei regali.

E non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

Riccamente dorato e rilegato in due colori l'Album «I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE» è una meraviglia così per i musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *rêveries,* le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita — tutti i generi son rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui *Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Lœndel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martini,* ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di *Feliciano* David, «Brises d'Orient»; ma i lavori di *Massenet* di *Vaucorbeil,* di *Lenepveu,* di *Delaborde;* i rimarchevoli lavori di *Vasseur, Lecocq, Offenbach, Et. Rey, De Vergken, Franz Hitz, Littolff, Paolo Rougnon, Korvalski, Marmontel, Di Magnus, Battmann,* e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

«*I capo-lavori del Piano-forte*» formano una bella collezione di CENTO UNO pezzi di musica inedita in gran formato, il cui valore rappresenta

PIU' DI DUECENTO LIRE

al prezzo netto.

Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di

SOLE LIRE 15

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare **L. 15,** unitamente alla fascetta colla quale ricevono il nostro Giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* signor **Casali Alessandro,** Piazza Durini, N. 5, a *Milano,* e riceveranno, a volta di posta raccomandato, l'Album «*Capo-lavoro del Piano-forte.*»

Udine, 23 dicembre

La proposta dell'arbitrato nella questione greco-turca tiene oggi il campo. Dopo l'annuncio del *Diritto* che tale proposta era stata avanzata dalla Francia, ma che s'avevano dubbi sulla accettazione preventiva delle parti interessate, nulla è venuto a dirci che queste parti interessate accettarono; però sembra positivo ormai che Francia, Italia, Austria e Germania abbiano accettato l'arbitrato. Si sarebbe così già fatto un bel passo avanti.

Un passo avanti, ma non però il decisivo. Sarebbe un passo decisivo se Grecia e Turchia dichiarassero preventivamente di accettare la sentenza degli arbitri; ma come credere che Grecia, la quale ha già in suo favore una sentenza delle Potenze, voglia andar ora incontro ad una sentenza che, se non isfavorevole, certo le riescirebbe meno favorevole? e come credere che la tenace Porta voglia arrendersi all'idea di un arbitrato, il quale poco meglio potrà fare per lei di quanto fecero già le Potenze?

Ad ogni modo, peggio di tutti trovasi la Grecia; chè o deve iniziare una guerra a tutto rischio e pericolo, contro i ricevuti consigli, con probabilità di perdere maggiori che non le abbia di vincere; o sottoporsi all'arbitrato, con probabilità anche in questo caso di *perdere,* in confronto delle concessioni avute.

Continuano dall'Irlanda notizie assai gravi. È così potente la Lega in quell'isola sfortunata, che si riescì persino ad isolare un corpo di polizia, quello di Miltown, mettendolo al bando; sì che non può procurarsi nemmeno i viveri!

Anche dalla Russia notizie gravissime. Incendii terribili a Mosca; incedii ad Odessa. È l'ultimo mezzo cui ricorrono i nihilisti.

NOTIZIE ITALIANE

Senato del Regno. (*Seduta del 23 dicembre*).

Tecchio presidente, sopra domanda di Pepoli G., annunzia che le condizioni di salute del senatore Macchi sono in estremo pericolo.

Discutesi il bilancio del Tesoro.

Pepoli G. raccomanda si migliorino le condizioni degli impiegati, scemandone il numero.

Borgatti raccomanda si migliorino le condizioni degli impiegati superiori.

Magliani dice che le condizioni degli impiegati furono alquanto migliorate dal 1876. Ora trattasi principalmente di togliere certe anomalie e certe ingiustizie specialmente a benefizio degli impiegati inferiori. Studierà e farà studiare la proposta accennata da Pepoli per creare un istituzione di previdenza onde sottrarre gli impiegati agli eccessi dell'usura tenendo conto anche delle istituzioni iniziate dagli impiegati medesimi.

Approvansi il bilancio del Tesoro e quello dell'entrata.

Approvansi pure i seguenti progetti: 1°. Proroga del termine per l'applicazione dei misuratori degli alcool; 2°. Proroga dell'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate; 3°. Convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Rumania.

Caracciolo profitta dell'occasione per mandare un saluto di fratellanza e di simpatia al popolo romano.

Cairoli spera che la Convenzione contribuisca a cementare i vincoli di amicizia, di simpatia e di parentela fra l'Italia e la Rumenia.

Si approva il progetto che proroga gli accordi di commercio e navigazione con il Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Brettagna e la Svizzera.

Tutti i precedenti progetti adottansi a scrutinio segreto.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 dicembre contiene:

1. nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. Decreto 2 dicembre che istituisce il consolato italiano in Lussemburgo.

3. R. decreto 27 ottobre che revoca i decreto 3 luglio 1879, N. 4972.

4. R. decreto 6 novembre che concede di derivare le acque, in apposito elenco indicate, tra le quali quelle provenienti dal fiume Meschio in territorio del Comune di Vittorio, provincia di Treviso, dietro domanda di Schileo Pietro.

5. R. decreto 2. dicembre che trasforma l'archivio notarile di Pontremoli in Archivio notarile mandamentale.

— L'ordine del giono pel suffragio universale è così concepito: «La Camera, convinta che il diritto al voto debba concedersi ad ogni cittadino italiano, che goda la pienezza dei diritti civili, e non siasi mostrato indegno dell'esercizio dell'elettorato politico, passa alla discussione degli articoli.»

— Il ministro della marina, on. Acton penetrato della condizione, in cui si trova il materiale navale, specie dopo la condanna della fregata *Venezia* che porterà seco quella delle altre tre navi la *Palestro,* il *Principe Amedeo* e la *Roma* costruite alla stessa epoca, ha ordinato di sollecitare il compimento dei piani delle nuove navi da costruirsi. Si lavora quindi alacremente all'ufficio dei disegni; le nuove navi saranno poste in cantiere nel maggio del prossimo anno.

Una di queste sarà costruito nell'Arsenale di Venezia. Vi si spenderanno 15 milioni di lire. Da cinque mesi se ne stanno preparando i piani che saranno, fra non molto finiti.

— Ecco altri particolari sul viaggio del re e la regina in Sicilia. Oltre la fermata a Palermo, essi fanno altre fermate di due giorni a Catania ed a Messina. Il loro ritorno avverrà dopo la riapertura del Parlamento. La squadra che li accompagna è composta definitivamente della *Roma,* del *Duilio,* del trasporto *Città di Genova,* e della *Staffetta.* A Palermo si dovranno trovare il principe Amedeo colla *Maria Pia,* ed altre corazzate.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Budua alla *Neue Freie Presse,* 20:

Dervisch pascià s'è proposto di disarmare completamente gli albanesi. Egli ha pertanto condannato al bando il capo dei Miriditi Brenk-Bib Doda, Hodo pascià, Daud Effendi, Fetah Bey, Tahir Bey, Tosaga e Lorozo Goracuggi membri della disciolta Lega Albanese.

Dervisch pascià non ischerza, a quanto pare!

— Si sarebbe deciso dal Ministero inglese di rinunziare all'idea di impedire i comizi della Lega Agraria, in vista della quasi impossibilità di riuscirvi. Però si adotteranno severe misure per prevenire i disordini.

— Al *Tagblatt* si annuncia telegraficamente da Mosca che da due settimane sono scoppiati dei violentissimi incendii in quella città. Giornalmente le fiamme divorano palazzi, case, fabbriche. I danni cagionati sono enormi. Si deplorano vite umane.

Credesi che questi incendi siano opera delittuosa di alcune bande organizzate d'incendiari.

Nella popolazione regna un panico indescrivibile.

— Da Odessa telegrafano che continuano gl'incendii dei palazzi e delle fabbriche.

I danni sono enormi; si deplorano alcune vittime.

— La Giunta per l'abolizione del corso forzoso deliberò di lavorare durante le vacanze con cinque voti contro nove; essa si radunerà il 5 gennaio.

Dalla Provincia

Conferenza sull'allevamento bachi. Domenica in S. Vito del Tagliamento il signor Luigi Sartori, che fu anche a Udine, terrà nella gran sala terrena comunale, all'uopo disposta da quel Municipio, una conferenza sul nuovo sistema di allevamento del baco da seta ed in particolare sul sistema di *imboscamento cellulare*.

Senza entrare nel merito degli immegliamenti che il Sartori propone, diamo l'annuncio di questa conferenza nell'interesse dei bachicultori.

Società operaia di Cividale. I soci di questa Associazione di Mutuo Soccorso sono chiamati ad eleggere la Rappresentanza sociale. Auguriamo che le elezioni riescano quali i veri amici dell'operaio desiderano; e che questa Società, la quale seppe finora procedere sempre di bene in meglio sì che riescì a formarsi un capitale di quasi 16000 lire, continui nella sua vita attiva a vantaggio delle classi operaie.

Le strade carniche. È nota già ai nostri Lettori un importante deliberazione della Camera dei Deputati, e che per certo sarà, dopo le vacanze, approvata anche dal Senato.

Questa deliberazione dichiara che debba rimanere inscritta tra le nazionali la strada che da Piani di Portis per il monte Mauria e il monte Misurina porta al confine Austro-Ungarico, passando per Tolmezzo, Villa Santina, Ampezzo, Lorenzago, Auronzo, Misurina. L'altra strada, che per Tolmezzo, Villa Santina, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Sappada, Comelico, porta e monte Croce, resta inscritta tra le provinciali di serie per Legge del 30 maggio 1875.

Or giova apprezzare altamente il beneficio che ne avverrà all'erario della Provincia per questa deliberazione, e renderne le maggiori grazie al Governo. Quindi devesi un pochino di gratitudine a que' Deputati Friulani al Parlamento che energicamente hanno patrocinato questo interesse della nostra Provincia, tanto nella Commissione parlamentare, quanto presso il Ministro dei Lavori pubblici.

Sappiamo di più che il Ministro ha promesso di assecondare, per quanto gli sarà possibile, i voti espressi ultimamente da Comizj popolari in parecchi Comuni della Carnia per eccitare il Governo a favorire la loro viabilità.

Movimenti nel Personale giudiziario. Il N. 48 del Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia contiene le seguenti disposizioni.

Dai Colle Bontempi Angelo, giudice del Tribunale di Tolmezzo, è tramutato a Treviso;

Gortani Fabio, giudice del Tribunale di Camerino, è tramutato a Tolmezzo.

Stoppini Guido, eleggibile agli Ufficii di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della Pretura di Latisana.

Furti. Il 16 andante in Ronchis, in danno del possidente A. B. furono rubate n. 120 piante di verdura.

Il 15 corr. in Lauco su quel di Tolmezzo, ignoti ladri, di notte, in danno di F. L. rubarono una capra ed altri oggetti di vestiario.

CRONACA CITTADINA

Domani, per la festa del Natale, restando chiusa la tipografia, non si pubblica il Giornale.

Schiarimenti al Cartellone.

A questi giorni abbiamo ricevuto da concittadini e comprovinciali congratulazioni ed auguri per le prosperità del Giornale nel prossimo anno 1881; e loro mandiamo, come esige il Galateo, i nostri ringraziamenti.

Da alcuni amici udimmo, per contrario, una serqua di *ma*, di *se*, di *forse*, ai quali ci crediamo in obbligo di rispondere con quattro chiacchiere a *schiarimento del Cartellone*.

Pel 1881 noi abbiamo dovuto mettere in piazza il *Cartellone* (sebbene ci ripugni persino l'apparenza della ciarlataneria), perchè la nostra sarà davvero una *grande riforma*. Sissignori, col primo gennaio la *Patria del Friuli*, nata piccina, compirà il suo organico sviluppo per incarnare il programma, col quale sino dal 1877 si presentò al Pubblico. E, a proposito del *Cartellone*, sappiano i nostri Soci e Lettori che di esso niuno, sia anche l'uomo più scettico che v' abbia al mondo, potrà ripetere il motto proverbiale: *chi legge cartello, non mangia vitello*.

Il programma della *Patria del Friuli* sarà legge per noi. Quindi restituiamo i loro *ma*, *se* e *forse* a quelli che ci li ripeterono a questi giorni, chi con aria ingenua, e altri con un tantino di malignità.

La riforma materiale consisterà nello allargare il formato. E a ciò fummo astretti dalla convenienza di dare ai Soci un Giornale completo. Oggi i soli resoconti telegrafici delle sedute del Parlamento occupano lunghe colonne, e per difetto di spazio abbiamo dovuto più volte accorciarli. Oggi in Udine esistono tante Istituzioni, che a parlarne almeno di tratto in tratto, richiedesi più largo spazio. Oggi, essendoci messi in relazione con molti valentuomini della Provincia, ci vengono frequentissime le Corrispondenze. Poi la *parte commerciale* (da noi trascurata per necessità) richiedeva un ampliamento. Infine assolutamente, a svago dalle questioni politiche ed amministrative, ci occorreva di dare una *parte letteraria*. Dunque, per conseguire tutto ciò, ci convenne allargare il formato. E pel primo gennaio 1881 la *Patria del Friuli* apparirà alla luce in un grande foglio di centimetri 53 per 78 divisa (per simmetria) ciascheduna pagina in cinque colonne.

Allargato il formato, aumentata la spesa dei Collaboratori, conveniva anche aumentare le rendite. Quindi il prezzo annuo sarà (come annuncia il Cartellone) di **lire ventiquattro** tanto pei Soci di Udine che pei Soci di Provincia e del Regno, poichè a noi costa egualmente lo inviare il Foglio a domicilio quanto lo inviarlo a mezzo della Posta col francobollo di un centesimo.

Ventiquattro lire!!! Ma sì, *ventiquattro lire*, cioè dodici per semestre, sei per trimestre, due al mese; pagamento, come piacerà ai benevoli Soci. E che sono lire ventiquattro di confronto al tanto di più che la *Patria del Friuli* darà nel 1881? Anzi, dacchè abbiam sciolto lo scilinguagnolo, diciamo ai Soci vecchi e nuovi che loro daremo materia di un prezzo assai superiore alle lire ventiquattro; ma ciò diciamo in confidenza a chi sa distinguere Giornale da Giornale, a chi sa giudicare non solo dalla materia bensì dalla qualità, a chi ama, non soltanto a chiacchiere, il paese, e comprende l'obbligo di proteggere la Stampa ch'è pur uno fra gl' indizii della civiltà progrediente.

E poichè daremo Romanzi e Novelle, che ogni signora potrà leggere senza arrossire, speriamo che la *Patria del Friuli* riuscirà gradita nelle famiglie. Pensino i signori concittadini e le gentili concittadine che con la spesa di una *palanca* al giorno (e meno, se inscritti nell'Elenco dei Soci) si faranno protettori e protettrici della letteratura tra noi. Credono, forse, che niuno in Friuli saprebbe scrivere anche un Romanzo o una Novella, se incoraggiato? La *produzione letteraria*, com'è di tutte le produzioni, si manifesterà proporzionata al consumo, secondo la frase degli Economisti. Or, se taluni avranno l'opportunità di far leggere nella quotidiana Appendice di un Giornale i propri lavori e poi li vedranno riuniti in volume, troveranno lieta e abbastanza compensata la fatica dello scrivere.

Nella *Patria del Friuli* del 1881, per obbedire al motto: *utile dulci*, la *parte commerciale* sarà ampliata in modo da soddisfare a tutte le esigenze; cosichè negozianti ed industriali vi troveranno ogni giorno, o almeno quattro volte per settimana, raccolte tutte le notizie che potranno interessare le loro industrie ed i loro commerci, risparmiando molte lire che richiederebbe l'associazione a parecchi Giornali unicamente dedicati a queste specialità.

Dunque, e pel maggior formato e per l'estesa ed accurata compilazione, la *Patria del Friuli* è raccomandabile, e la raccomandiamo. E non ci occupiamo nemmanco dei *telegrammi* che sulla *Patria del Friuli* vengono inseriti prima che in altri Giornali, come i Lettori (almeno è a sperarsi) se ne saranno accorti!

Ciò spiegato e chiarito, ad un lungo *ma* d'un nostro amico, e progressista a tutta prova, rispondiamo noi con un altro *maa*. Cioè, gli diciamo che non si può dare per *cinque* quello che costa *otto* o *dieci* nelle sole spese della produzione materiale. Gli diciamo che sinora con troppo grave sacrificio si diede la *Patria del Friuli* a soli centesimi cinque. Faccia il conto quel nostro amico: un centesimo e un quarto il foglio bianco di carta, un centesimo e mezzo a beneficio del fattorino o strillone.... e poi che restava all'Amministrazione?

Dunque se noi daremo un Giornale completo e di molto interesse per gli Udinesi e Friulani al prezzo di centesimi otto per chi si abbuona, e al prezzo di centesimi dieci per chi acquista di giorno in giorno i numeri separati, noi potremo compensare, senza insormontabili difficoltà, la spesa con le rendite. Che se piovessero i Soci, allora sì che, malgrado l'aumento del formato e l'aumento de' Collaboratori, si abbasserà il prezzo. Il problema è affidato al gentile e colto Pubblico.

Associazione Progressista del Friuli. Domani il Comitato è convocato per la una pomeridiana nel solito locale.

Le lezioni gratuite di ginnastica ricomincieranno, crediamo, domenica, e vi parteciperanno circa ottanta alunni scelti fra coloro che frequentano le scuole della Società operaia.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse. Cipriani Luigi, ricevitore del registro a Udine, fu traslocato a Siena; Pastorello Giovanni, id a Pordenone, id. a Udine; Magri Vincenzo, id. a Voltri, id. a Pordenone, Rossi Agostino, id. a Corteolona, id. a Voltri.

A datare dal 1. gennaio 1881 sarà soppresso il servizio di peso pubblico *per il ghiaccio*.

Ciò in conformità a deliberazione 27 agosto 1880 del Consiglio Comunale.

Jeri sera cominciò a radunarsi la Commissione per la radiazione dei soci *troppo* morosi, che non giustificassero la loro *morosità*, della Società operaia. Da bravi, dunque, o soci morosi; accorrete a pagare!

Domani nella parrocchia del Carmine si terrà una adunanza dei capifamiglia, per questioni che riguardano quella fabbriceria.

Il prezzo delle uova. Ve lo ricordate, lettori, nel decorso anno in questa stagione l'altissimo prezzo delle uova? Perfino a L. 1,44 la dozzina!... Anche fino a pochi dì fa le uova si vendevano assai care: otto e dieci centesimi l'una. Ma da due giorni è avvenuto un bel ribasso, ed al mercato di ieri si vendevano a centesimi cinque l'uno. Alcuni speculatori, anzi, che avevano fatto incetto di uova nella Provincia, ci rimisero de' quattrini.

Per contrabbando di zucchero veniva jeri inseguita dalle guardie daziarie di Porta Aquileia una donna. Avendo essa tentato di rifugiarsi in un esercizio pubblico in principio di via Aquileia, fu dal proprietario di esso scacciata con mali modi. Si rifugiò quindi in altro esercizio sempre in via Aquileia; qui potè fermarsi, perchè il proprietario non ne la scacciò.

Dopo la stessa donna recavasi a vendere lo zucchero *contrabbandato* presso alcuni rivenditori.

Sapete quanti animali vennero macellati nel mese di novembre? Buoi 119, vacche 68, civetti 2, vitelli vivi 60, morti 893, castrati 7, suini 205, pecore 52. Il peso dei buoi, vacche, civetti, vitelli, suini e di complesivi chilogrammi 100,513.

Nella seduta di jeri della Società del Teatro fu approvata la spesa

APPENDICE

Alcune idee pel prossimo Congresso dei Segretari comunali.

II.

Quali sono le cause che diedero risultati tanto negativi?

Una e non ultima la mancanza d'appoggio della stampa politica, di questa formidabile potenza, che, quantunque fuori dell'orbita parlamentare, esercita una influenza considerevole sul potere legislativo.

I Giornali politici, quelli che passano più di frequente per le mani dei Rappresentanti della Nazione, non si ricordano che nei Comuni avvi un Segretario, se non quando scade l'abbonamento (1); e le querimonie loro vengono respinte sotto il pretesto che trattasi di oggetti estranei all'indole del Giornale.

Quasichè non fosse la più nobile e più importante missione del giornalismo chiamar l'attenzione dei Governanti sovra questioni che, come questa, interessano così da vicino il regolare andamento delle amministrazioni dei Comuni e quindi il benessere e la prosperità della Nazione!!...

È inutile illudersi, fino a quando la stampa non si deciderà a sostenere strenuamente i nostri reclami e colla franchezza che dà il convincimento di far opera utile e meritoria, non raggiungeremo quanto sta in cima ai nostri desideri, imperocchè ordinariamente non si crede entrata nella coscienza generale una riforma quando essa non sia portata dalle trombe politiche da cui per il più i nostri reggitori attingono le loro inspirazioni.

Ma se il difetto d'appoggio nella stampa politica costituisce la mancanza del mezzo, se non indispensabile, certo più acconcio, per raggiungere lo scopo, scoglio principale, ostacolo serio e che si vuole insuperabile, si è la tema di porre le mani nella autonomia dei Comuni.

Questo è il fantasma dinnanzi al quale indietreggiano i riformatori più arditi, ricordandosi che una autonomia dovrebbe pur lasciarsi ai Comuni, sol quando si tratta di provvedere e tutelare le sorti di un impiegato nelle cui mani il più delle volte stanno i destini e la prosperità di questi Corpi morali.

III.

L'esaminare se nei progetti finora presentati si abbiano rispettati almeno i principj di un'autonomia comunale quale è richiesta dalle esigenze del nostro diritto costituzionale, mi porterebbe fuori dei limiti che ora mi sono imposti. Mi limiterò quindi ad osservare che allorquando si vuol sistemare e tutelare la Società e le pubbliche Amministrazioni secondo un concetto unico, ed un indirizzo armonico, onde possano corrispondere alle esigenze della civiltà e dei tempi, è certo che tutto va a limitare il libero arbitrio. Col richiedere che uno ottemperi ad una data disposizione voluta dall'ordine generale e da imperiose circostanze di Governo, si lede, non v'ha dubbio, la libertà di azione del cittadino alla stessa guisa che imponendo norme generali ad una amministrazione si urta contro la sua autonomia e la si costringe a seguire un sistema che, se è voluto da esigenze di Stato, vincola la libertà degli amministratori. I quali perciò, anzichè seguire i propri criteri sull'indirizzo della pubblica azienda, sono obbligati a coprire la falsariga segnata dal Legislatore.

Nulla essendovi di assoluto in questo mondo tutto, o quasi, è relativo, come relativa è fuori di dubbio ogni privata e pubblica libertà.

Ora, dal momento che il Legislatore vuole che i Comuni sieno retti in un dato modo, dal momento che si esige un Sindaco, una Giunta ed un Consiglio, nominati in una data forma, aventi determinati diritti da esercitare e doveri da soddisfare, si limita già l'autonomia di questi Comuni; i quali non possono perciò seguire la libera estrinsecazione del proprio criterio rappresentativo ed amministrativo.

Alla stessa guisa si lede l'autonomia dei Comuni quando si vuol loro prescrivere l'opera di un Segretario, mentre essi potrebbero provvedere in diverso modo al disbrigo delle mansioni loro affidate dalle Leggi.

È perchè solo allorquando si tratta di guarentire le sorti di questo funzionario amministrativo; allorchè si tratta di creargli una posizione al di sopra delle vendette partigiane; solo a questo punto si teme di *mettere le mani nella autonomia dei Comuni*, come con frase figurata esprimevasi il Deputato Marazio?

Se lo Stato prescrive l'opera del Segretario in tutti i Comuni, se il Governo gli affida il disimpegno di gravi ed importanti funzioni di interesse generale, che concernono, più che l'amministrazione comunale propriamente detta, l'amministrazione generale dello Stato e l'ordine sociale; e questo, tutto sotto la personale sua responsabilità, con manifesto pericolo nell'adempimento dei suoi doveri, di urtare suscettività smodate, ambizioni prepotenti che possono produrre un licenziamento arbitrario; perchè non si solleva il morale di questo povero impiegato, e non gli si toglie il pericolo che qualche malevolo possa nuocergli?

(*Continua*).

Fed. Luigi Sandri.

(1) Nel parlare dei Giornali politici intendo fare una eccezione per quelli della nostra Provincia, che, anche di recente, apersero le loro colonne ai nostri reclami. Anzi mi è grato cogliere questa occasione per tributare loro i più sinceri e ben dovuti ringraziamenti.

NOTA DELL'AUTORE.

di L. 8000 per lo spettacolo d'Opera in quaresima, accettando in massima il progetto presentato dalla Presidenza.

Alcuni soci oppositori, però, approfittando del loro diritto, invalidano la seguita deliberazione, come non conforme alle prescrizioni statutarie, essendo la votazione avvenuta per voto palese, anzichè segreto.

Abbiamo anzi sentito che, in seguito a ciò, la Presidenza intenda dimettersi; ma speriamo che ciò non avvenga.

I bastoni Jäger. Sono giunti da Padova alla palestra di ginnastica, dono di un socio 30, bastoni di ferro Jäger verniciati a fuoco del peso di uno e mezzo, di due e di tre chilogrammi onde siano accomodati alla diversa età e forza fisica dei ginnasti.

È un ordigno che serve da bastone, da giavelotto, da clava, da sbarra fissa, e con due bastoni sostenuti da due ginnasti si possono formare le sbarre paralelle.

Il bastone Jäger, dice il giornale *La ginnastica*, sviluppa meglio che ogni altro attrezzo gli arti superiori, e non v'è ginnico esercizio che alletti di più gli alunni e ne fissi costantemente l'attenzione e la disciplina che si ottengono dalla energia di movimenti e dalle posizioni estetiche che adornano il ginnasta nei differenti atteggiamenti.

Col bastone Jäger maestro e scolaro si elettrizzano a vicenda, uno col comando franco e vibrato, l'altro colla rapidità delle mosse, gareggiando a chi meglio riesca nella eleganza e nella precisione.

Codesto attrezzo sviluppa nella *presa-rovescio* parecchi muscoli che non si possono esercitare senza pericolo coll'uso di altri attrezzi.

Quando poi agli esercizi dell'estremità superiori si uniscano quelli degli arti inferiori, si ottiene un armonico sviluppo di tutto il corpo.

Il bastone Jäger può servire per la ginnastica di camera, è un attrezzo di prezzo mite e che non porta ingombri essendo un'asta cilindrica semi ovale alle due estremità lunga da 60 a 90 centimetri del peso da uno a tre chilogrammi e mezzo.

Avviso al Pubblico. Dietro accordo dei Padroni di bottega di parrucchiere qui sotto firmati, è fissata la chiusura delle botteghe il giorno di Natale alle ore dodici.

Tanto a norma degli avventori.

Mulinaris Andrea, fratelli Marcotti, Rigatti Antonio, Rigatti Giuseppe, fratelli Petrozzi, Modestini Giuseppe, fratelli Negri, Toffoletti Pietro, Buttinasca Angelo, Geatti Domenico, Janchi Giuseppe, Fantini Giuseppe, Gallizia Antonio, Severo Bonetti, Caratti Osvaldo, Stringher Vincenzo.

Casino udinese. Nell'intendimento di ripetere le famigliari riunioni dell'anno decorso, alcuni egregi giovani si sono fatti promotori di una Società, avente lo scopo di dare delle festine da ballo nel prossimo Carnovale ed eventualmente altri divertimenti nella successiva Quaresima.

La Sede della Società sarebbe nei locali dell'ex palazzo Belgrado, che verrebbero all'uopo affittati ed arredati a cura dei promotori. Fra questi si è nominata la Presidenza nelle persone dei signori Pecile Attilio, Di Colloredo march. Paolo e Billia avv. Lodovico.

Il contributo dei Soci è fissato per una volta tanto, in lire trenta.

La Società durerebbe fino al 19 aprile, terza *festa* di Pasqua; ed i civanzi eventuali sarebbero devoluti a favore del Pio Istituto Tomadini.

La trentaduesima dispensa delle *Poesie friulane* edite ed inedite di Pietro Zorutti, edizione Bardusco, è uscita oggi.

In questa dispensa il cav. G. G. Putelli, con quella chiarezza e purità di eloquio e con istile appropriato, narra della vita del poeta, riescendo appieno a *delineare* (com'egli dice) e l'uomo e il poeta.

Così la ristampa delle poesie del nostro poeta-vernacolo diede occasione a due lavori importanti: la Prefazione del prof. Bonini, escita nella settimana decorsa, e lo scritto del cav. Putelli.

Al negozio Vianello via Cavour, come al consueto rimodernato e fornito per la stagione invernale, si trovano d'ogni sorte di primizie, verdure, frutta secche e fresche, conserve, trifole al Marsala, carciofi, manderini ecc.

Avvertesi che le *frutte secche* di prima qualità, cioè *fichi Smirne, prugne di Bordeaux e di Provenza, datteri di Tunesi e d'Alessandria, uva Malaga, mandole alla principessa* li vende assortite al *mitissimo prezzo di lire due al chilogramma* a comodo dei consumatori e in modo da non temere concorrenza.

Crediamo che il *Vianello*, che nulla si risparmia per soddisfare all'esigenza del Pubblico, farà a questi giorni affaroni non solo per la generale abitudine di celebrare le Feste Natalizie, ma perchè, sia per i prezzi che per i generi del suo Negozio, merita ogni incoraggiamento del Pubblico.

Portafoglio perduto. Jeri mattina verso le ore 11, certo D. L. percorrendo la strada di circonvallazione da S. Lazzaro a Porta Gemona per dove entrò, quando fu in Mercatovecchio, s'accorse di aver perduto il portafoglio contenente l. 59 in tanti biglietti consorziali di vario taglio. Si prega chi l'avesse trovato di ricapitarlo all'ufficio di P. S.

Buca delle lettere.

Egregio Sig' Direttore.

Udine 14 dicembre 1880.

Il regolamento sulla polizia urbana prescrive che dopo le ore 11 di sera sieno proibiti i canti, le grida od altri schiamazzi che possano turbare il riposo e la quiete dei cittadini.

Orbene, non v'è sera, e specialmente le domeniche, in cui gli abitanti di Via Superiore e Via S. Lazzaro non sieno interrotti nei loro sonni dal canto di vari giovanotti che protraggono questo passatempo buona parte della notte.

E, incredibile a dirsi, mai carabinieri o guardia di P. S. che s'aggirino in quei dintorni per far cessare questo sconcio che viene lamentato da tutti quegli abitanti.

Voglia dunque Lei, egregio sig. Direttore, far in modo di interessare, col suo reputato giornale, le Autorità competenti affinchè provvedano onde tal cosa abbia presto un fine.

Voglia aggradire mille ringraziamenti.

Un abitante di quei Sobborghi.

Sulla riva della Piazza d'Armi, dietro il fabbricato così detto della Pesa, si continua, come per lo passato, a lordare invece di far uso della latrina pubblica appositamente ivi fatta costruire.

Si comprenderà quindi di leggeri come la vista dei cittadini che hanno la fortuna di abitare in quei dintorni, sia continuamente allettata da certe posizioni.... abbastanza prosaiche; e qual sorta di olezzo essi sieno costretti ad aspirarsi se per poco vien loro voglia di aprire le finestre.

Noi vorressimo quindi un pochino di più vigilanza da parte di chi si spetta.

Teatro Minerva. Prima di lasciarci, la Compagnia Franceschini volle farci sentire anche la quarta delle novità promesse; l'operetta in un atto di Suppè, intitolata: *L'orfanella della Lorena.* Piacque moltissimo la *sinfonia* ed anche la si applaudì; ma l'operetta per sè stessa lasciò alquanto freddo il nostro Pubblico, che se trovò un po' di *verve* in quelle caricature di Sindaco e Assessori municipali, non trovò per altro l'azione nulla affatto interessante ed atta a tener desta la sua curiosità, e quindi non gustò nemmeno la musica del Suppè.

Il duetto del *Crispino e la Comare* e *Le collegiali* chiusero il trattenimento, e la stagione offertaci dalla Compagnia Franceschini.

Kappa.

Domani a sera, sabato, alle ore 8, prima recita della Compagnia drammatica diretta da Ettore Dondini rappresenterà: *La figlia unica* di T. Ciconi.

Dopo domani, domenica, rappresenterà: *Speroni d'oro* di Leopoldo Marenco; farà seguito la farsa: *Il giuramento d'Orazio.*

Biglietto d'ingresso alla platea e loggia cent. 70, per i ragazzi e militari 40, loggione 30, poltroncina a bracciuoli 80, poltroncine semplici platea e loggia 40, un palco I.a e II.a loggia lire 3.

Sala Cecchini. Domani 25 e dopodomani 26 si daranno due straordinarie feste da ballo, biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25.

Le donne hanno libero l'ingresso, si la principio alle ore 7.

È con senso di profondo dolore che abbiamo accolta la triste novella della morte di **Marcotti Leonida,** nostro diletto compagno.

Povero Leonida! quanto doloroso ti deve essere riuscito l'addio ai tuoi cari, l'addio alla vita, allorchè ti si presentava piena di quel fascino che la rende sì bella! allorchè il cuore s'apre alle aspirazioni, alle speranze, e i sogni son pascolo tanto dolce all'immaginazione adolescente!

Oh che noi dobbiamo rimpiangere in te non solamente l'amico carissimo, ma anche il giovane tolto all'avvenire più lusinghiero, nel quale ti davano al certo diritto di sperare, l'ingegno, la gagliarda volontà, ch'erano tra le tue doti precipue.

Coll'animo triste, noi inviamo a te, povero amico nostro, il saluto più affettuoso, coll'espressione del più sentito e sincero dolore.

Possa, in tanto lutto, consolare la tua povera madre l'idea, che vi saranno sempre dei cuori che ti piangeranno e che serberanno di te cara ricordanza.

I CONDISCEPOLI.

All'ab. Valentino Tonissi che con parole di profonda tristezza ci annunciava la morte della unica sorella, dopo tre giorni di penosa agonia, non sappiamo quali conforti dare, chè troppo ci augustia il quotidiano spettacolo delle umane miserie e de' domestici lutti. Sappia, però, che a Lui ognor pietoso a' mali degli altri (come ne fanno fede molti scritti mestamente affettuosi) non mancheranno gli Amici di provare non essere Egli, da oggi in poi, solo e derelitto.

G.

ULTIMO CORRIERE

Il Re ricevette oggi la rappresentanza del Congresso geografico di Venezia. Accettò il patronato del Congresso ed acconsentì che il Duca di Genova lo presieda. Il Re espresse il desiderio di visitare in quella occasione la vostra città.

— Il ministro greco a Roma, Paparigopulo, come gli altri ministri ellenici presso le grandi Potenze, ha ricevuto dal suo Governo un dispaccio che lo incarica di riferire al Governo nostro e di dar pubblicità a questa dichiarazione: la Grecia è assolutamente contraria ad un arbitrato, compromettendo soltanto il concetto di questo, le decisioni favorevoli ottenute alla Conferenza di Berlino.

TELEGRAMMI

Vienna, 23. La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado: il Governo della Serbia decise di creare due legazioni una a Berlino e l'altra a Roma.

Sofia, 22. La Camera bulgara autorizzò il Ministero a continuare gli studii per la costruzione di una ferrovia che congiunga la rete europea colla Turchia,

Parigi, 22. Il Senato approvò il bilancio della spesa colle cifre mantenute dalla Camera.

Hassi da Vienna: Assicurasi che l'Austria la Francia e l'Italia accettano, come la Germania, l'idea di un arbitrato europeo sotto le condizioni dell'accettazione unanime delle potenze e della sottomissione preventiva della Turchia e della Grecia al voto e che le decisioni sieno prese a semplice maggioranza.

ULTIMI

Londra, 23. Il *Times* dice esser imminente la dimissione del vicerè delle Indie non potendo più sopportare il clima. Il *Times* suggerisce la successione di Dufferin.

Musurus bey si recherà nella settimana ventura a Costantinopoli e quindi al suo posto in Roma.

Vienna, 23. (*Camera dei Signori*) — Discutesi il progetto del bilancio provvisorio. Schmerling dichiara che egli e i suoi amici voteranno il progetto tenendo conto delle pubbliche necessità, ma credono nello stesso tempo di dover rinnovare le espressioni dei seri timori loro cagionati dall'azione del Governo. Il progetto è quindi approvato.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 24. Nulla si decise ancora per la sostituzione del De Sanctis. Questi è già partito per Napoli, dopo aver preso commiate dai Capi di servizio.

Strasburgo, 24. In seguito ad una petizione in favore del ristabilimento dell'insegnamento in lingua francese nelle scuole primarie, il Governo dichiarò che non si dipartirà dal principio osservato finora in tale questione.

Manchester, 24. La riviera Trovrell ha straripato.

Meta e Csonghtow sono inondati; molti i danni.

Inondazioni in altre parti delle Contee e del Centro.

Berlino, 24. La *National Zeitung* dice che l'Inghilterra accettò l'arbitrato Europeo.

Parigi, 24. Ieri la Camera approvò l'art. 15 della Legge nell'insegnamento obbligatorio e respinse l'articolo 2 del Senato che disente dal bilancio dell'entrate

Clemente domandò che tolgansi gli articoli relativi alle misure fiscali sulle Congregazioni, dovendo figurare non nel bilancio ma nella Legge sulle Associazioni. La proposta fu respinta con 145 contro 150 voti. Credesi che il Governo addotterà questi articoli che costituiscono un emendamento di Brisson alle modificazioni del Senato.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 dicembre

Rend. italiana	90 22.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	20.55.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	25.64.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	102.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	847.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	— —

VIENNA 23 dicembre

Mobigliare	288.50	Argento	—.—
Lombarde	97.—	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.90
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.85
Banca nazionale	815.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.38.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 22 dicembre

Inglese	99.7[16	Spagnuolo	21.5[8
Italiano	86.5[8	Turco	12.—

PARIGI 23 dicembre

3 0[0 Francese	84 87	Obblig. Lomb.	350 —
5 0[0 Francese	119 35	» Romane	—.—
Rend. ital.	88.20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.31.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	2.1[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.11[16
» Romane	—.—	Lotti turchi	12.52

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117.85 Argento —.— Nap. 9.38.—

BORSA DI MILANO 24 dicembre

Rendita italiana 90.22 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 20.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 dicembre

Rendita pronta 90.19 per fine corr. 90.20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Londra 3 mesi 25.65 Francese a vista 102.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.55	a	20 52
Bancanote austriache	» 220.—	»	219.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo) del Prof. PIGNACCA di Pavia **(40 anni di successo)**

Hanno un'azione speciale sui *bronchi*, calmano gli *impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni* per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i *predicatori e cantanti* ridonando *forza e vigore, facilitando l'espettorazione*, e così liberandoli dai catarri *Bronchiali, Polmonari* e *Gastrici*, senza dover ricorrere ai *Salassi* ed alle *Mignatte*.

Preg. sig. **Galleani**, *farmacista Milano*,

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre *Pillole Bronchiali* mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni *religiose* non che le *lunghe prediche*, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri *Zuccherini* di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo **Don Serafino Sartoris** *Canonico*. — *Firenze 21 dicembre* 1878.

Stimatissimo sig. **Ottavio Galleani**, *Milano*.

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquistato la primiera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue *Pillole Bronchiali* e *Zuccherini* del *Prof. Pignacca*, che dopo **22 giorni di cura sradicarono** in me quel morbo terribile quale è l'*affezione bronchiale cronica*, che da circa *una diecina d'anni* continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo **Zagato cav. Pietro** impiegato governativo in riposo.

Padova, 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1.50**. — Alla scatola i Zuccherini L. **1.50**. — Franco L. **1.70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, « anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e **Roma**, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIA

Marco Bardusco - Udine

Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

DEPOSITO

Carte a macchina ed a mano d'ogni genere, per cancelleria, commercio, imballaggio ecc.

Stampati pegli Uffici municipali e libri di testo e da scrivere pelle Scuole comunali, a prezzi da convenirsi.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle Scuole elementari di Udine secondo il programma municipale, ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. **2.25** — *Classe I superiore L.* **3.—**
Classe II L. **3.40** — *Classe III L.* **5.20** — *Classe IV L.* **5.30**

Libri di testo pelle Scuole stesse collo sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere, oggetti di cancelleria e di disegno per le Scuole tecniche, ginnasiali e magistrali a prezzi convenientissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Palermo deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini.**

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine,** Via Aquileja, 33

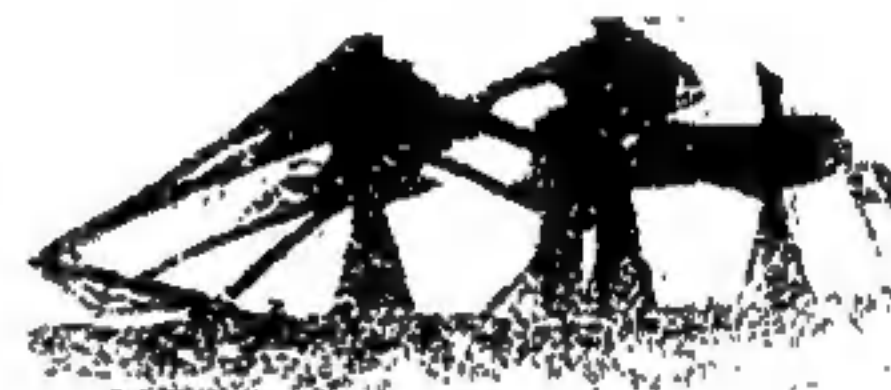
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

diretto dal Porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

2 gennajo Vapore postale Italiano NORD-AMERICA
12 » » » Francese POITOU

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro (Brasile) direttamente

20 gennajo Nuovo Vapore Nazionale CORREBO.

Per Montevideo e Buenos Ayres (Argentina) direttamente

25 gennajo Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

NB. L'Ufficio si è trasferito nella stessa via Aquileja al N. 33.

UDINE — Piazza Mercatonuovo N. 7 — UDINE

LITOGRAFIA

FRATELLI MONTALBANO

CROMOLITOGRAFIA — AUTOGRAFIA

Eseguisce qualsiasi lavoro, come: *Circolari, Fatture, Cambiali, Indirizzi, Biglietti di Visita, Annunzi di matrimonio, Intestazioni da lettera, Prezzi correnti, Lettere d'invito, Etichette d'ogni qualità, Cartelloni, Cromolitografie, Autografie ecc.* con pronta esecuzione e modicità nei prezzi.

In occasione del capo d'anno tiene un assortimento di *Lunarietti* e *Biglietti d'augurio*,

Biglietti di Visita in cartoncino Mat o Lucido, Lire 3.— al cento.

Deposito Etichette per Vini e Liquori e Farmacia

Udine 1880, Tip. Jacob e Colmegna.